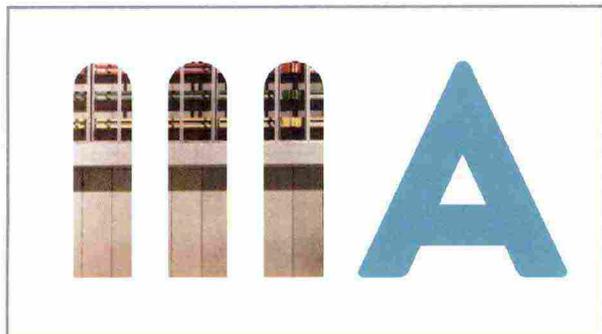


APPUNTAMENTI

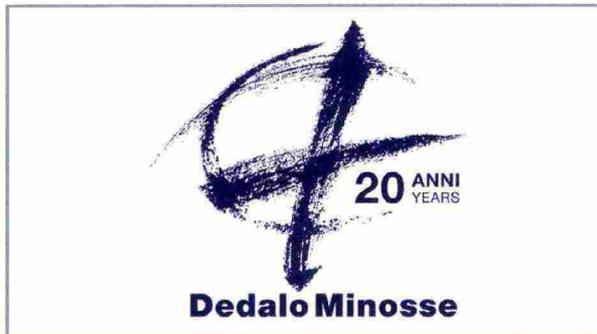


MANTOVARCHITETTURA 2017 IV EDIZIONE

Mantova

06 - 31 maggio 2017

I grandi maestri dell'architettura internazionale terranno lezioni aperte alla città all'interno dei monumenti storici di Mantova, città capitale dell'architettura, e contemporaneamente, in veste di visiting professors, valuteranno i lavori degli studenti di Architettura del Polo territoriale di Mantova del Politecnico di Milano nell'ambito dell'Open Workshop "Antico e Nuovo" in corso alla Casa del Mantegna dal 9 al 26 maggio. Eduardo Souto de Moura, insignito del Premio alla Carriera Piranesi Prix de Rome 2017 inaugura la rassegna delle lezioni al Teatro Bibiena il 9 maggio. Seguono le conferenze di Ángela García de Paredes (studio Paredes Pedrosa, Madrid), Markus Scherer, Piero Bruno, Sean Godsell, Francesco Dal Co con Eduardo Souto de Moura, José Ignacio Linazasoro, Giulia Andi (studio Lin Architects, Berlino), João Pedro Falcão De Campos, João Luís Carrilho da Graça con Francisco Mangado, Luigi Bandini Buti, Joubert José Lancha, Cristián Undurraga, Matthias Sauerbruch (studio Sauerbruch & Hutton, Berlino), Jonathan Sergison (studio Sergison & Bates, Londra), Quintus Miller (studio Miller & Maranta, Basilea), Martin Corullon (studio Metro Arquitectos, San Paolo del Brasile) e Solano Benítez. MantovArchitettura vivrà al Campus di Mantova del Politecnico di Milano, al Teatro Bibiena, al Tempio di San Sebastiano, alla Casa del Mantegna, a Palazzo Ducale e a Palazzo Te, nel Salone Mantegnesco, nella ex Chiesa della Madonna della Vittoria e nella ex Chiesa di San Cristoforo. Al programma si affiancano le conferenze a Verona con Ignacio Vicens, Richard Murphy, Guillermo Vázquez Consuegra e Gabriel e Marcio Kogan, presso il Magazzino M15 e la Banca Popolare di Verona. La Direzione Musei d'Arte Monumenti del Comune di Verona offre ai partecipanti alle conferenze l'ingresso gratuito presso il Museo di Castelvecchio, il Museo degli Affreschi e il Museo Archeologico. MantovArchitettura 2017 propone anche due mostre: "Il mondo di Poggi", a cura di Roberto Dulio e Stefano Poli, dal 12 maggio nella ex Chiesa della Madonna della Vittoria, e "Gaetano Pesce. Architettura e figurazione", a cura di Cristina Mazzantini, dal 13 maggio a Palazzo Ducale. I temi e le relazioni tra l'architettura e l'insegnamento saranno al centro dei seminari "Per una Scuola di Architettura e Cantieri Mantovani".



X EDIZIONE DEL PREMIO INTERNAZIONALE DEDALO MINOSSE

Museo Civico di Palazzo Chiericati, Vicenza

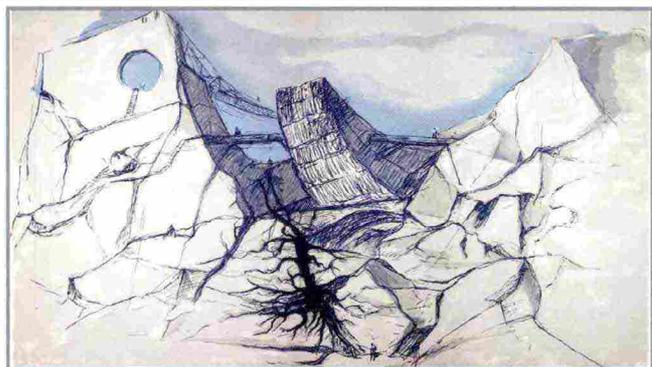
24 giugno - 16 luglio 2017

I progetti vincitori dell'edizione 2016/2017 del Premio Dedalo Minosse protagonisti di una mostra multimediale, racconti attraverso disegni, foto, plastici e video. Una rassegna sulla committenza internazionale che raccoglierà oltre 70 opere realizzate negli ultimi 5 anni. La premiazione si terrà il 23 giugno al Teatro Olimpico di Vicenza. Dedalo Minosse, promosso da ALA Assoarchitetti, è un premio unico al mondo, in cui la figura del Committente, spesso trascurata quando si parla di architettura, viene riconosciuta come fondamentale e strategica nel processo costruttivo. Aperta ai committenti pubblici e privati di tutto il mondo, la manifestazione seleziona e propone architetture realizzate, segno visibile di una ricerca in cui risalta il contributo alla qualità che nasce dalla collaborazione tra architetto e committente. Dalla sua fondazione, sono state più di 8 mila le iscrizioni al concorso con oltre 50 paesi partecipanti. Oltre 200 sono stati gli eventi organizzati e 50 i Paesi toccati dal Roadshow internazionale.

La Giuria ha conferito 4 Premi:

- Premio Internazionale Dedalo Minosse
- Premio Internazionale Dedalo Minosse - Occam U.40
- Premio ALA Assoarchitetti - Fondazione Inarcassa
- Premio ALA Assoarchitetti U.40.

10 i Premi Speciali tra i quali il Premio Speciale Stanislaw Nievo, dedicato al celebre scrittore ambientalista già presidente della giuria dalla prima edizione, quelli assegnati dagli Sponsor e dalla Regione del Veneto, copromotore della manifestazione. Riconfermati anche in quest'edizione i Premi "Design for All", "L'Arca" e "Associazione Industriali della Provincia di Vicenza - Sezione Costruttori Edili e Impianti". 10 sono invece i committenti segnalati, in particolare ricordiamo la segnalazione del Comune di Vicenza, e 51 quelli pubblicati. In occasione del Ventennale del premio che ricorre quest'anno, è stato assegnato anche il Premio Andrea Palladio ad un committente che si sia distinto negli ultimi vent'anni, per un'attività particolarmente illuminata.



GIOVANNI MICHELUCCI. LA COSTRUZIONE DELLA CITTÀ

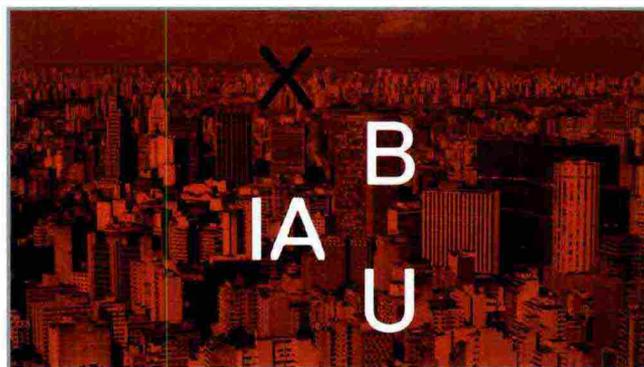
Pistoia, Sale affrescate del Palazzo comunale

25 marzo - 21 maggio 2017

La Fondazione Giovanni Michelucci annuncia l'apertura della mostra dedicata all'architetto Giovanni Michelucci, uno dei principali eventi nell'ambito delle iniziative di Pistoia Capitale Italiana della Cultura 2017. L'esposizione a cura di Andrea Aleardi, Alessandro Masetti e Nadia Musumeci con il sostegno del comitato scientifico costituito da Corrado Marcetti, Silvano D'Alto, Ezio Godoli e Giancarlo Paba, è ospitata dal 25 marzo al 21 maggio 2017 presso le Sale Affrescate del Palazzo Comunale di Pistoia, sede del Centro di Documentazione sull'opera grafica di Giovanni Michelucci.

La mostra ripercorre gli aspetti più significativi dell'opera di Giovanni Michelucci attraverso una selezione di disegni, progetti, fotografie, modelli, sculture, filmati d'epoca, ma soprattutto parole. È infatti lo stesso Giovanni Michelucci che accompagna il visitatore alla scoperta del suo pensiero: citazioni e interviste echeggiano nelle sale esprimendo concetti chiave del suo essere architetto per la collettività, fautore di una cultura progettuale etica basata sul rispetto del diritto alla vita dell'uomo, con pensieri anticipatori per le epoche in cui furono espressi, ma che innegabilmente animano e costituiscono il dibattito sociale di oggi.

L'itinerario espositivo che si articola in quattro ambiti tematici propone un racconto autentico e ancora vivo: la visione della Città variabile, che cambia al mutare delle esigenze della collettività; l'idea di Cantiere come progetto sociale collettivo; le riflessioni sullo spazio comunitario, di incontro e partecipazione che si manifestano nella volontà di abbattere ogni diaframma all'interno della città; e infine la profonda relazione tra natura e architettura che si può cogliere a pieno nelle strutture ramificate ad albero. L'immagine di apertura della mostra è l'Arca incagliata nella roccia, disegno che Michelucci realizza nel 1987 per una cooperativa serigrafica a sostegno dei programmi di reinserimento dei detenuti. Da potente allegoria del naufragio della società e della tragedia delle vicende umane, a conclusione del percorso espositivo, l'Arca diviene un simbolo di approdo, di accoglienza e di costruzione della città.



X BIENNALE IBEROAMERICANA DI ARCHITETTURA E URBANISTICA, SPIAZZAMENTI

Triennale di Milano

22 aprile - 4 giugno 2017

Alla sua seconda tappa dopo essere stata inaugurata a Sao Paulo nel 2016 la mostra presenta uno spaccato di quella che può essere considerata la più interessante tra le vicende recenti dell'architettura mondiale: quella che si snoda tra i diversi stati Iberoamericani.

La Biennale Iberoamericana di Architettura e Urbanistica raggruppa venti Paesi dei due continenti, Europa e America, 660 milioni di persone che abitano un vastissimo territorio, un ampio spazio fisico che abbraccia più di 20 milioni di chilometri quadrati, caratterizzato dalla varietà della sua geografia. I movimenti di coloro che migrano dalle periferie rurali ai magnetici nuclei urbani o quelli di coloro che si muovono in senso opposto e che determinano l'abbandono delle città, mostrano un quadro complesso di parametri. Si va da città trasformatesi in pochi decenni in vaste megapoli – fino ad ora fa descritte soltanto negli immaginari futuribili – ad insediamenti rurali posti in luoghi remoti e dove si mantiene viva la testimonianza delle culture ancestrali; tra le une e gli altri troviamo ogni tipo di scale e sfumature.

Le 26 opere che compongono il panorama di questa X edizione della Biennale Iberoamericana di Architettura e Urbanistica mettono in evidenza la flessibilità dell'architettura Iberoamericana. Con loro, vengono premiati lavori di ricerca e pubblicazioni realizzati sia con modalità tradizionali – libri e riviste – che nuove, nella consapevolezza di quanto sia oggi necessario comprendere l'architettura in tutti i suoi aspetti. Il Premio Iberico-americano è stato conferito, in questa decima BIAU, a Eduardo Souto de Moura, la cui opera, pur altamente creativa non perde mai il contatto con la realtà e non tradisce l'identità dei luoghi. La mostra comprende progetti architettonici e urbanistici, pubblicazioni, progetti di ricerca, proposte di studenti di architettura e video, selezionati per ogni categoria della Decima BIAU, e che sono stati prodotti nel 2013-2015 nei paesi compresi all'interno della comunità Iberoamericana (Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Portogallo, Portorico, Spagna, Uruguay e Venezuela).